



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'ASSISI" - VIA DON A. BELLUZZO, 3 - 36056 TEZZE SUL BRENTA (VI)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2019-2020

L'anno 2020 il giorno 10 marzo alle ore 10,00, presso la sede della scuola Secondaria di I grado di Tezze sul Brenta in via Don A. Belluzzo n. 3,

- Vista l'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto sottoscritta il 22.01.2020
- Visto il parere positivo dei Revisori dei Conti verbale n. 1/2020

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Prof. Emmanuele Roca

E

la rappresentanza RSU:

Docente RIZZO MARIA ROSARIA (CISL SCUOLA);
Docente LORENZI DENNIS (FLC CIGL);
Ata MORETTO DANIELA (CISL SCUOLA);

sono presenti altresì:

FLC/CGIL: _____
CISL/SCUOLA _____
UIL/Scuola _____
GILDA/UNAMS: _____

si stipula

il presente contratto.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE

PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Prof. Emmanuele Roca

Emmanuele Roca

PARTE

SINDACALE

RSU : Rizzo Maria Rosaria
Lorenzi Dennis
Moretto Daniela

Maria Rosaria Rizzo
Dennis Lorenzi
Daniela Moretto

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI (TAS)

FLC/CGIL: _____
CISL/SCUOLA _____
UIL/Scuola _____
GILDA/UNAMS: _____

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- End R's
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo F. D'Assisi" di Tezze sul Brenta (VI).
 2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019-2019/2020-2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
 3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
 4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
 5. Ogni modifica dovuta a successive normative o successive comunicazioni deve essere comunicata e preventivamente concordata.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Amministratore
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
 2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
 3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

- RSU
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi dall'1 al 15 settembre dell'anno successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

- RSU
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
 2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso in accordo con la RSU.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 6 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale nel sito Web dell'Istituto e in collaborazione con il Dirigente Scolastico sono responsabili della pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca o pubblicato nel sito istituzionale della scuola di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo pubblica, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Sede concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno sei giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 01 unità di personale ausiliario in sede, nella scuola secondaria di I grado, e n. 01 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali o garantire la sicurezza degli alunni, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

La flessibilità dell'orario è permessa, se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio. L'orario flessibile consiste di norma nell'anticipare o posticipare fino ad 15' l'inizio e la fine del lavoro per esigenze personali, per tutto l'anno scolastico, fatte salve le esigenze di servizio; è escluso il personale che prende servizio alle ore 7.30.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

- a. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019-2020 è complessivamente alimentato da: Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente *o a seguito di variazione del P.A.*, da calcolarsi al lordo dipendente.

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

da Cedolino unico

per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	42.411,44
per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.351,79
per gli incarichi specifici del personale ATA	2.669,18
per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.769,37
per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	1.232,21
per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	2.872,08
per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	14.443,85

Economie da Fondo per l'Istituzione scolastica Docenti e Ata a.s. 2018-19	4.319,05
Totale disponibilità Cedolino Unico (lordo dipendente)	75.068,97
Da fondi di Bilancio	
per le attività dei docenti per orientamento (fondi Miur e Ctss)	756,40
Attività docenti tutor per tirocinio studenti (fondi Università di Padova)	420,00
Attività del ASPP e docenti referenti sulla Sicurezza (fondi Miur)	1.050,00
Attività di funzioni miste (contributo Comune)	10.550,13
per Pulizia Palestra dei collaboratori scolastici (fondi Ass.ne Bici Sport)	75,34
Totale disponibilità fondi di Bilancio (lordo dipendente)	12.851,87

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. L'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA, prevista dall'art. 88, c. 2 lett. J del CCNL 29. 11.2007, prevede che la parte variabile (e fissa per DSGA FF) dell'indennità di Direzione sia a carico del Fondo d'istituto: pertanto € 46.730,49 (FIS 42.411,44 + Economie € 4.319,05) meno € 5.443,60 determina un ammontare complessivo contrattabile pari ad € 41.286,89.
3. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 28.900,82 (70% Fis 2019-20) e per le attività del personale ATA € 12.386,07 (30% Fis 2019-20) oltre l'Indennità di Direzione di € 5.443,60.
4. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
5. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
6. Le somme suddette si intendono al lordo dipendente, con esclusione quindi di Irap e Inpdap a carico dello Stato.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF dell'Istituto.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti e Ata, il compenso accessorio destinato a tutto il personale è suddiviso Docente e Ata secondo i seguenti criteri generali:
- 2.

descrizione	Importo lordo dipendente
Fondo Istituzione scolastica (FIS)	42.411,44
Resti anno scolastico precedente (economie docenti e Ata)	4.319,05
Totale	46.730,49

Indennità di Direzione al DSGA quota variabile	-	4.500,00
Indennità di Direzione al DSGA quota fissa	-	943,60
Totale		5.443,60

La somma di € 41.286,89 (€ 46730,49 - € 5443,60) viene suddivisa rispettivamente:

- Al personale docente 70% (€ 28.900,82) - al personale ATA 30% (€ 12.386,07)

Il FIS destinato al **personale docente** è ripartito come segue:

riferim. normativo: CCNL 2006-09 e CCNL 2016-18				Personale Docente	n. docenti	Ore assegnate	Ore totali	€/h 17,50	Lordo dip.	Lordo stato
88	2	c	Attività Aggiuntive Insegnamento	PROGETTI						
				Giornalino d'Istituto	1	5	5	35,00	175,00	232,22
				Giornalino d'Istituto	2	3	6	35,00	210,00	278,67
				Longevity	2	7	14	35,00	490,00	650,23
				Recupero			140	35,00	4.900,00	6.502,30
				Totale attività agg.ve Ins.to			165		5.775,00	7.663,42

riferim. normativo: CCNL 2006-09 e CCNL 2016-18				Personale Docente	n. docenti	Ore assegnate	Ore totali	€/h 17,50	Lordo dip.	Lordo stato
				ORGANIZZAZIONE						
88	2	i)		Collaboratori del dirigente	2	73	146	17,50	2.555,00	3.390,49
					2	15	30	17,50	525,00	696,68
88	2	d)	attività aggiuntive funzionali all'insegn.to	Nucleo Interno di Valutazione	1	22	22	17,50	385,00	510,89
				Coordinatori consigli di classe	19	8	152	17,50	2.660,00	3.529,82
				Coordinatori dipartimenti	9	4	36	17,50	630,00	836,01
				Coordinatori classi parallele primaria	8	4	32	17,50	560,00	743,12
				Coordinatori di plesso	2	50	100	17,50	1750,00	2322,25
				Coordinatori di plesso	1	40	40	17,50	700,00	928,90
				Coordinatori di plesso	2	30	60	17,50	1.050,00	1.393,35
				Coordinatori di plesso	2	25	50	17,50	875,00	1161,13
				Coordinatori di plesso	2	15	30	17,50	525,00	696,68
				Coordinatori di plesso	1	10	10	17,50	175,00	232,22
				Referenti INVALSI	3	3	9	17,50	157,50	209,00
				Referenti sicurezza ASPP	1	15	15	17,50	262,50	348,34
				Referenti sicurezza	1	10	10	17,50	175,00	232,22
				Referenti sicurezza	6	8	48	17,50	840,00	1.114,68
				Referenti dislessia	5	3	15	17,50	262,50	348,34
				Referenti bullismo	1	8	8	17,50	140,00	185,78
				Referenti bullismo	6	3	18	17,50	315,00	418,005
				Referente orario scuola secondaria	1	25	25	17,50	437,50	580,56
				Referenti Registro elettronico	2	20	40	17,50	700,00	928,90
				Referente attività sportive	1	3	3	17,50	52,50	69,67
				Commissione formazione classi prime	4	4	16	17,50	280,00	371,56
				Commissione formazione classi prime	4	5	20	17,50	350,00	464,45
				Commissione Invalsi	8	4	32	17,50	560,00	743,12
				Commissione PTOF	4	6	24	17,50	420,00	557,34
				Commissione informatica	1	28	28	17,50	490,00	650,23
				Commissione informatica	1	18	18	17,50	315,00	418,01
				Commissione informatica	5	8	40	17,50	700,00	928,90
				Gli	4	2	8	17,50	140,00	185,78
				Tutor Neo assunti	6	3	18	17,50	315,00	418,00
				TOTALE ORGANIZZAZIONE			1103		19.302,50	25.614,42

88	2	d)	attività aggiuntive funzionali all'insegn.to	PROGETTI						
				Progetto Lettura Primaria	2	10	20	17,50	350,00	464,45
				Progetto Lettura Secondaria	2	10	20	17,50	350,00	464,45
				Concorso fotografico	1	3	3	17,50	52,50	69,67
				Diario scolastico	5	2	10	17,50	175,00	232,22
				Giornalino d'Istituto	5	7	35	17,50	612,50	812,79
				Giornalino d'Istituto	1	3	3	17,50	52,50	69,67

				Progetto Inclusione	4	2	8	17,50	140,00	185,78
				I Care	7	5	35	17,50	612,50	812,79
				Sportello ascolto	1	20	20	17,50	350,00	464,45
				Giochi matematici	1	5	5	17,50	87,50	116,11
				Recupero	1	3	3	17,50	52,50	69,67
				Sportello Orientamento	2	14	28	17,50	490,00	650,23
				Sport Primaria	1	4	4	17,50	70,00	92,89
				Tutti in campo	4	6	24	17,50	420,00	557,34
				Totale attività funzionali ins.to			218		3.815,00	5062,51

				TOTALE PROGETTI					9.590,00	12.725,93
				TOTALE ORGANIZZAZIONE					19.302,50	25.614,42
				totale impegnato FIS docenti					28.892,50	38.340,35
				budget disponibile					28.900,82	38.351,39
				resti					8,32	11,04

FUNZIONI STRUMENTALI

34	1			funzioni strumentali al POF	FUNZIONI STRUMENTALI					
					servizi on line e competenze digitali	1		forfait	600,00	796,20
					Inclusione alunni Bes e non italofofoni	1		forfait	850,00	1.127,95
					Inclusione alunni Bes e non italofofoni	1		forfait	250,00	331,75
					Orientamento	1		forfait	150,00	199,05
					Orientamento	1		forfait	150,00	199,05
					Autovalutazione e miglioramento	1		forfait	1.000,0	1.327,00
					Cittadinanza e Costituzione	1		forfait	217,26	288,30
					Cittadinanza e Costituzione	1		forfait	217,26	288,30
					Cittadinanza e Costituzione	1		forfait	217,27	288,32
					Formazione e Sviluppo	1		forfait	700,00	928,90
					TOTALE FUNZ. STRUMENTALI				4.351,79	5.774,82
				totale impegnato Funzioni Strumentali					4.351,79	5.774,82
				budget disponibile					4.351,79	5.774,82
				resti					0,00	0,00

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA

				ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA						
				Avviamento alla pratica sportiva	3	11	33	35,00	1.155,00	1.532,68
				Avviamento alla pratica sportiva	1	2	2	35,00	70,00	92,89
				TOT. ATT.TA' COMPL. ED. FISICA					1.225,00	1.625,57
				totale impegnato attività Complem. Ed. Fisica					1.225,00	1.625,57
				budget disponibile					1.232,21	1.635,14
				resti					7,21	9,57

ART. 9 AREE A RISCHIO

				Art. 9 AREE A RISCHIO						
				Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	2	9	18	35,00	630,00	836,01
				Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	2	7	14	35,00	490,00	650,23
				Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	2	6	12	35,00	420,00	557,34
				Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	3	5	15	35,00	525,00	696,67
				Pg. Aree a rischio a forte processo imm.	2	4	8	35,00	280,00	371,56
				Pg. Aree a rischio a forte processo imm.		15	15	35,00	525,00	696,68
				TOT. AREE A RISCHIO			82		2.870,00	3.808,49
				totale impegnato Aree a Rischio					2.870,00	3.808,49
				budget disponibile					2.872,08	3.811,25
				resti					2,08	2,76

ORE ECCEDENTI

				ORE ECCEDENTI						
				Budget scuola secondaria 80%					2.215,50	2.939,97
				Budget scuola primaria 20%					553,87	734,98
				TOTALE ORE ECCEDENTI					2.769,37	3.674,95

Fondi di Bilancio personale docente										
				ORIENTAMENTO FONDI EST.						
				Compenso attività di Orientamento	2	forfait	378,20	756,40	756,40	1.003,74
				TOTALE ORIENTAMENTO				756,40	1.003,74	
				TIROCCINIO FONDI EST.						
				Tutor studenti tirocinanti	6	4	24	17,50	420,00	557,34
				TOTALE TIROCINIO				420,00	557,34	
				REFERENTI SICUREZZA.						
				ASPP	1	25	25	17,50	437,50	580,56
				Referenti sicurezza	7	5	35	17,50	612,50	812,79
				TOTALE REFERENTI SICUREZZA				60	1.050,00	1.393,35

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2019-2020 corrispondono a € 14.443,85.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4) del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 30 crediti, quello più alto non potrà essere superiore a 140 crediti ;
- percentuale destinata all'area dell'organizzazione 40%; dell'innovazione 30%; della metodologia 30%.

2. Con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 160/2019, il comma 1 del presente articolo può essere oggetto di revisione e nuova contrattazione qualora lo richieda la maggioranza della RSU d'Istituto entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono distribuite come di seguito specificato:

Il FIS destinato al personale ATA è ripartito come segue							
riferim. normativo: CCNL 2006-09 e CCNL 2016-18							
	Intensificazione per complessità istituto (FIS)			n° dipendenti	Importo unitario	Lordo dip.	Lordo stato

88	2	e)	prestazioni aggiuntive del personale ATA	autonomia scolastica – segr.	forfait	1	270,00	270,00	358,29
				autonomia scolastica – segr.	forfait	1	544,00	544,00	721,89
				autonomia scolastica – segr.	forfait	3	700,00	2.100,00	2.786,70
				autonomia scolastica – segr.	forfait	1	467,00	467,00	619,71
				autonomia scolastica – segr.	forfait	1	1.000,00	1.000,00	1.327,00
				autonomia scolastica – segr.	forfait	1	350,00	350,00	464,45
				autonomia scolastica – segr.	forfait	2	160,00	320,00	424,64
				autonomia scolastica – coll	forfait	2	230,00	460,00	610,42
				autonomia scolastica – coll	forfait	1	267,00	267,00	354,31
				autonomia scolastica – coll	forfait	2	291,00	582,00	772,31
				autonomia scolastica – coll	forfait	6	320,00	1.920,00	2.547,84
				autonomia scolastica – coll	forfait	4	430,00	1.720,00	2.282,44
				competenze digitali – segr	forfait	1	600,00	600,00	796,20
				competenze digitali – segr	forfait	1	300,00	300,00	398,10
				ausilio alunni h – coll	forfait	3	100,00	300,00	398,10
				Solo turno pomeridiano – coll.	forfait	3	100,00	300,00	398,10
				solo turno pomeridiano – coll.	forfait	4	50,00	200,00	265,40
				Piccola manutenzione – coll.	forfait	1	100,00	100,00	132,70
				Cambi di sede per supplenze – coll.	forfait		486,07	486,07	645,01
				Sostituzione Dsga – segr.	forfait	1	100,00	100,00	132,70
TOTALE FIS personale ATA							12.386,07	16.436,31	

Fondi di Bilancio Personale ATA

				FONDI ESTERNI ATA								
88	2	k)	ogni altra attività approvata nel POF	pulizia palestra -coll	forfait	2	37,67	75,34	99,98			
				funzioni miste –mensa coll	forfait	1	1.612,05	1.612,05	2.139,20			
				funzioni miste –mensa coll	forfait	1	1.612,06	1.612,06	2.139,20			
				funzioni miste – mensa coll	forfait	2	1.829,62	3.659,24	4.855,81			
				funzioni miste – mensa coll	forfait	2	267,48	534,96	709,89			
				funzioni miste – mensa coll	forfait	2	763,60	1.527,20	2026,59			
				funzioni miste – mensa coll	forfait	2	252,31	504,62	669,63			
				funzioni miste – mensa segr	forfait	1	100,00	100,00	132,70			
				funzioni miste – preacc. coll	forfait	2	129,25	258,50	343,03			
				funzioni miste – preacc. coll	forfait	1	258,50	258,50	343,03			
				funzioni miste – preacc. coll	forfait	1	383,00	383,00	508,24			
				funzioni miste – preacc. coll	forfait	2	50,00	100,00	132,70			
				TOTALE ATA FONDI ESTERNI							10.625,47	14.100,00

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili (€ 2.669,18) per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 580,18 per n. 4 unità di personale amministrativo
 - € 2.089,00 per n. 13 unità di collaboratori scolastici

47	1	b)	INCARICHI SPECIFICI		n° dipendenti	Importo unitario	Lordo dip.	Lordo stato
1 Assistenti amm.vi			forfait	1	80,00	80,00	106,16	
			forfait	1	170,00	170,00	225,59	
			forfait	1	190,18	190,18	252,37	
			forfait	1	140,00	140,00	185,78	
2 Collaboratori scolastici			forfait	6	190,00	1140,00	1512,78	
			forfait	1	177,00	177,00	234,88	
			forfait	1	158,00	158,00	209,66	

				forfait	1	150,00	150,00	199,05
				forfait	2	137,00	274,00	363,60
				forfait	2	95,00	190,00	252,13
				TOTALE INCARICHI SPECIFICI	17		2.669,18	3542,00

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di assenza del dipendente superiore a 30 giorni anche non continuativi nel corso dell'anno scolastico, il compenso accessorio sarà decurtato in proporzione. L'economia costituirà un avanzo di amministrazione che verrà utilizzato nello stesso anno scolastico per compensi da attribuirsi a personale dello stesso profilo che presta servizio nella stessa sede ove si è verificata l'assenza.

Art. 33 – Pagamento

Per la liquidazione dei compensi a consuntivo, il personale dovrà consegnare, al termine del progetto e/o dell'attività e comunque non oltre il 15 giugno 2019, il modello di rendicontazione prestampato, debitamente compilato e firmato. La mancata presentazione del modello entro la data prevista comporterà la mancata corresponsione dei compensi. Eventuali segnalazioni di erroneo pagamento dei compensi dovranno essere inoltrate al DS e al DSGA, in forma scritta, entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del pagamento.

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, oppure vengano assegnati ulteriori finanziamenti per l'attività progettuale, il Dirigente convoca la R.S.U. per una nuova contrattazione.

Prot. n. 2109. A.26 del 10 marzo 2020

Registro contratti n. 13/2020

Emilio

Luigi

R.D. Uppr

